

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA
FACOLTÀ DI FILOSOFIA

BACCELLIERATO - ANNI 1° E 2°

TESARIO DEGLI ESAMI DEL 1° SEMESTRE
ANNO ACCADEMICO 2009-2010

INDICE

1° anno

FP1001 - Introduzione alla filosofia (A. Di Maio)

FP1002 - Logica (R. Presilla)

FP1003 - Filosofia della conoscenza (R. Finamore)

FGC105 – Xavier Zubiri, *Intelligenza e realtà* (J. Millás)

FGC106 – Lettura guidata della *Critica della ragion pura* di I. Kant (J. J. M. Vila-Chã)

FP1013 - Storia della filosofia antica (K. L. Flannery)

2° anno

FP1004 – Metafisica (P. Gilbert)

FGM102 – J.B. Lotz, *Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger* (P. Rebernik)

FP1008 – Filosofia della cultura (T. Casey)

FP1011 - Etica generale (J. Gorczyca)

FGE103 – Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d'Aquino (*Somma Teologica*, I-II, 18) (K. L. Flannery)

FGE104 – Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (G. Sans)

FP1015 - Storia della filosofia moderna (S. D'Agostino)

1° ANNO – 1° Semestre

FP1001 - Introduzione alla filosofia (A. Di Maio)

A- Lecturae

1. Rilettura filosofica dei seguenti classici per l'infanzia: *Pinocchio*, *Alice nel Paese delle meraviglie*, *Il Piccolo Principe*, *Il Gabbiano* *Jonathan Livingston*.
2. Rilettura filosofica dei seguenti film: *Truman Show*, *Matrix* (I).
3. Rilettura filosofica di opere (letterarie, artistiche, cinematografiche, musicali...) e di testi biblici oggetto di commento a lezione o liberamente approfonditi dallo studente.
4. Lettura filosofica dell'antologia di testi filosofici e sapienziali messa a disposizione durante il corso.

B- Quaestiones

1. Protreptica

Filosofia come *philosophia exercita* e *philosophia professa*. Filosofia professionale e popolare. L'impossibilità di imparare la filosofia.

2. Genetica

La genesi della filosofia e la meraviglia. La significazione, la riflessione e la tematizzazione. Il bambino interiore. L'autoreferenzialità e il metalinguaggio. Il carattere ancipite del senso del mondo.

3. Zetetica

Ricerca e domanda. Il circolo della ricerca. L'adulto interiore: visione ingenua, visione critica, visione ipercritica.

Le domande più fondamentali: caratteristiche comuni e articolazione particolare. La domanda gnoseologica, la domanda cosmologica, le domande antropologiche, la domanda religiosa e teologica, la domanda etica, la domanda ontologica e metafisica.

4. Aporetica

Lo sgomento e il senso di vacuità. L'esperienza dello scacco. La morte. Il gratuito del dono e il gratuito dell'assurdo. Il problema dei doveri impossibili e della ricerca frustrata. Le aporie: aporie inevitabili e da evitare; esempi particolari (per le singole domande fondamentali) e riflessione sulla necessità e possibilità di superarle. La scissione di verità e apparenza.

5. Metodica

Il metodo in filosofia e i metodi filosofici. Gli esercizi filosofici: la questione (dialogo, soliloquio, antilogia, disputa...), la trattazione (meditazione, riflessione...), il commento. Le operazioni filosofiche: astrazione; intuizione; induzione, deduzione, abduzione; definizione e descrizione. Il senso del mito della "caverna" e la "speleologia" filosofica. Analisi delle figure letterarie, artistiche e cinematografiche connesse con questo mito.

6. Analitica - Topica

Le nozioni più generali: certezze precategoriale e categorie filosofiche. I primi principi. L'assunzione. La dimostrazione e la confutazione. Analisi di alcune nozioni: "io", "tu", "noi"; "potere" e "dovere", "poter essere" e "poter fare", "essere" e "fare"...

La "struttura" della realtà e le sue dimensioni "tassologiche" (principio, medio, fine), "topologiche" (interiorità, esteriorità, ulteriorità; immanenza e trascendenza), "cronologiche" (passato, presente, futuro, eternità).

7. Sistemica

Il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale. Le possibili sistemazioni delle discipline filosofiche. Gli strumenti filosofici per la rappresentazione del mondo: l'"università" degli studi e degli studiosi; la "biblioteca"; il "gran libro del mondo".

8. Dialettica - Ermeneutica

La questione del Senso. L'interpretazione e l'ermeneutica. I diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. Le diverse attitudini nei confronti di una "metabasi" al fondamento. La sapienza (*sofia*) come termine asintotico della filosofia.

FP1002 – Logica (R. Presilla)

1. La logica: di che cosa si occupa e a che cosa serve. Nozioni fondamentali: inferenza; linguaggi naturali e linguaggi formali; sintassi e semantica; linguaggio oggetto e metalinguaggio.
2. Calcolo proposizionale: dalle proposizioni alle formule. Tavole di verità; tautologie e contraddizioni. Definizione ricorsiva.
3. Calcolo dei predicati: quantificatori e formalizzazione; sillogistica aristotelica.
4. Derivazioni in deduzione naturale: regole di inferenza e loro applicazione nelle derivazioni.
5. Cenni di metateoria: correttezza, completezza. L'indagine formale e la riflessione filosofica sul ragionamento; teoria della verità e teoria del significato.

FP1003 – Filosofia della conoscenza (R. Finamore)

1. Specificità, autonomia e relazioni della filosofia della conoscenza.
 1. Gli interrogativi riguardanti il conoscere e il sapere.
 2. Le teorie della conoscenza e i modelli epistemologici.
 3. Il carattere critico della filosofia della conoscenza.
2. Il problema della possibilità e della validità del sapere.
 1. Dimensione soggettiva e dimensione oggettiva della certezza, loro complementarità.
 2. Dubbio, nescienza, ignoranza, errore.
 3. Certezza, evidenza, verità.
3. La questione della validità del sapere in relazione allo scetticismo.
 1. Le forme dello scetticismo classico.
 2. Il triplice rifiuto che caratterizza le argomentazioni scettiche.
 3. La confutazione delle tesi scettiche, la validità assoluta del sapere.
4. Conoscenza e realtà, la problematica del rapporto.
 1. Il sapere in funzione della realtà.
 2. L'obiettivo della ricerca della verità.
 3. Vari modelli di conoscenza del reale.
5. La concezione delle immagini in Platone.
 1. Mondo sensibile e mondo intelligibile.
 2. Teoria della reminiscenza; dalla *doxa* all'*epistémè*.
 3. Il mito della caverna; la conoscenza dell'idea del bene.
6. Il ruolo della teoria delle immagini in Aristotele.
 1. La teoria metafisica della potenza e dell'atto.
 2. La sensazione, l'immaginazione, l'intellezione.
 3. Le tre aree delle scienze.
7. I problemi speculativi della ricerca della verità in S. Agostino.
 1. Esperienza dell'erroneo e influenza del dubbio scettico; certezza e valore della conoscenza; sapienza e verità.
 2. Indubitabilità dell'esistenza e dati della coscienza.
 3. La teoria dell'illuminazione.
8. Le immagini in relazione alla teoria dell'anima che è "forma" del corpo in S. Tommaso.
 1. Il ruolo del fantasma; la conoscenza dell'intelligibile attraverso il sensibile.
 2. L'attività dell'intelletto umano; l'intelletto agente, l'intelletto possibile, la specie intelligibile.
 3. L'intelletto possibile e il *verbum mentis*; il concetto: *id quo intelligitur*.
 4. Le operazioni dell'intelletto; nel giudizio la conoscenza della verità.
9. La teoria della rappresentazione di F. Suarez.
 1. L'influsso di Enrico di Gand e Duns Scoto.
 2. L'interpretazione dell'intelletto in Suarez.
 3. Il rapporto tra fantasmi, specie intelligibile, rappresentazione.
 4. Distinzione tra concetto oggettivo e concetto formale.
10. La concezione della rappresentazione in Cartesio.
 1. Il dubbio metodico.
 2. La certezza fondamentale del *Cogito*.
 3. La teoria delle idee; le idee e la realtà oggettiva; l'idea di Dio.
 4. La ricerca del metodo per ogni area del sapere; unità della ragione e regole del metodo.
11. La questione delle rappresentazioni in J. Locke.
 1. Origine e fonti delle idee; le idee semplici e le idee complesse.
 2. La conoscenza come percezione della concordanza/discordanza tra le idee; i gradi del conoscere.
 3. Il problema della conformità delle idee alle cose; consapevolezza e certezza.
 4. La conoscenza della verità certa e evidente di un Essere eterno.

12. I cambiamenti della nozione di rappresentazione in D. Hume.
 1. Impressioni e idee.
 2. Inferenza e oggetti conoscitivi; aspettativa e probabilità; credenza.
 3. La critica all'idea di sostanza; la vena scettica invalidante la conoscenza.

13. L'impresa critico-trascendentale di I. Kant.
 1. La critica kantiana relativa agli empiristi e ai razionalisti.
 2. Il confronto con le scienze teoretiche della matematica e della fisica; la rilevanza speculativa dell'*a priori*.
 3. La sintesi tra gli elementi sensibili dell'intuizione e le forme *a priori* dell'intelletto.
 4. Il superamento del realismo gnoseologico e delle teorie classiche della rappresentazione.
 5. Il superamento del dualismo cartesiano.

14. L'intenzionalità della coscienza e l'opposizione alle teorie della rappresentazione in E. Husserl.
 1. Rapporto immediato e intenzionale con l'oggetto; atti percettivi e atti della coscienza.
 2. Datità delle cose e strutture dell'intenzionalità.
 3. Memoria, immaginazione e oggetti categoriali; intuizione sensibile e intuizione categoriale.
 4. La possibilità del linguaggio; proposizioni linguistiche e atteggiamento preposizionale.
 5. Mondo-della-vita, atti posizionali e pretesa di verità.

15. La struttura formalmente dinamica del conoscere in B. Lonergan.
 1. Attività inerenti al processo conoscitivo.
 2. Conoscere il proprio conoscere.
 3. Il teorema epistemologico; oggettività, intenzionalità del conoscere.
 4. La critica al realista ingenuo e all'idealista.
 5. Oggettività, soggettività, vita umana.

16. Prospettive e modelli epistemologici nel Novecento.
 1. Conoscenza e linguaggio.
 2. Epistemologia positivista e neopositivista.
 3. Critica all'epistemologia neopositivista.
 4. Neo-pragmatismo e filosofia analitica.

FGC105 – Xavier Zubiri, *Intelligenza e realtà* (J. Millás)

1. Intellezione. L'atto dell'intelligenza. Modi. Intelligere. Sentire. Coscienza. Apprensione.
2. L'apprensione sensibile. Sentire: processo, struttura. Alterità. Contenuto e formalità.
3. L'apprensione di realtà. Formalità di realtà: "da sé". Cosa reale, "cosa senso".
4. Imprensione di realtà. Momenti. L'atto esclusivo, elementare e radicale dell'intelligenza.
Origine primaria dell'intellezione. Unità di sentire e intelligere.
5. Attualità, natura essenziale dell'intellezione senziente. Attualità. Atto. Realtà.
6. Sostantività. Cosa reale: indipendenza, unità "chiusa". Sufficienza costituzionale.
Sistema sostantivo. Struttura ed attualizzazione. Dimensioni: totalità, coerenza, "duratività".
7. Persona. Modo di realtà (autopossesso). Figura d'instaurazione nella realtà (carattere assoluto).
8. L'essere. Essere e attualità. "Ulteriorità" dell'essere. Realtà, essere, ente.
9. Verità reale. Realtà e verità. Verità come attualizzazione intellettuale e "ratifica".
Dimensioni della verità reale. Verità semplice, verità duale.
10. Apprensione primordiale di realtà.

FGC106 – Lettura guidata della *Critica della ragion pura* di I. Kant (J. J. M. Vila-Chã)

1. Significato del progetto critico di E. Kant;
2. Struttura della *Critica della Ragione Pura*;
3. Luogo della *Critica della Ragione Pura* nell'insieme del Progetto Kantiano;
4. L'idea di Rivoluzione Copernicana;
5. L'importanza di David Hume;
6. Kant e la metafisica;
7. Estetica Trascendentale: Nozioni di Tempo e di Spazio;
8. Logica trascendentale;
9. Ideale della Ragione Pura.
10. Influenza della *Critica della Ragione Pura* nella Filosofia Contemporanea.

FP1013 – Storia della filosofia antica (K. L. Flannery)

I: Parmenide e Eraclito

II: Platone (il *Gorgia*, la *Repubblica*, il *Parmenide*, il *Sofista*, il *Timeo*)

III: Aristotele (le *Categorie*, la *Fisica*, la *Metafisica*, l'*Etica Nicomachea*, il *De anima*)

IV: Gli Stoici e i Neoplatonici

Nota: Gli studenti sono responsabili soltanto per le parti delle opere trattate nelle lezioni: sono responsabili anche per la lettura dei capitoli III e IV del libro di Enrico Berti: *Storia della filosofia: Antichità e medioevo*.

FP1004 – Metafisica (P. Gilbert)

1. Aristotele:
 - L'origine del termine 'metafisica'
 - La struttura epistemologica dell'aristotelismo
 - La gerarchia delle scienze
2. Aristotele:
 - Significazione di 'ousía'
 - Materia e forma
 - La conoscenza della sostanza
3. Aristotele:
 - La non-contraddizione
 - Il movimento e la causa
 - L'atto e la potenza
4. Aristotele:
 - L'analogia a quattro termini
 - L'analogia a tre termini
 - L'analogia di 'ente'
5. La metafisica dallo Stoicismo ad Agostino:
 - Lo Stoicismo
 - Il neoplatonismo
 - Agostino
6. Boezio:
 - L'uno e il bene sono identici
 - Essere e "ciò che è" sono diversi
 - Ciò che è può partecipare a qualche cosa
7. Tommaso d'Aquino:
 - Il termine 'metafisica'
 - L'essenza e l'esistere
 - Materia e individuazione
8. Tommaso d'Aquino:
 - L'analogia "*Prius et posterius*"
 - Partecipazione e analogia d'ordine
 - Dal finito all'infinito non c'è alcuna proporzione
9. Suárez:
 - Universale e generale
 - L'oggettivazione secondo Suárez
 - L'esperienza secondo i Moderni
10. I termini del linguaggio:
 - Astrazione e univocità dell'ente
 - Significazione e senso
 - Etimologie del termine 'essere'
11. Il discorso:
 - Il giudizio predicativo
 - La meraviglia
 - La metafora e la dinamica della scienza
12. Il discorso:
 - Il giudizio oggettivo
 - L'impegno nel sapere
 - Caratteristiche del giudizio oggettivo
13. La parola:
 - Il performativo
 - L'infinito
 - La riflessività
14. Il linguaggio:
 - L'intero
 - L'atto mio e reale
 - La differenza ontologica
15. I gradi degli enti:
 - Minerale e vegetale

Animale

Umano

16. I trascendentali:

Significazione di 'trascendentale'

Storia dei trascendentali

L'ordine dei trascendentali

17. L'ente *in sé*:

Res

Uno

Unico

18. L'ente *ad aliud*:

Buono

Vero

Bello

FGM102 – J.B. Lotz, *Dall'essere al sacro. Il pensiero metafisico dopo Heidegger* (P. Rebernik)

1. Collocazione dello scritto lotziano nell'ambito della questione dell'essere: "si impone la domanda se, e in che misura, Heidegger, attraverso il superamento dell'oblio dell'essere, abbia trovato ed aperto la via verso Dio" (p. 9).
2. Struttura formale della domanda dell'essere (cfr. Heidegger, *Essere e tempo*, §2) e senso della 'differenza ontologica': "L'essere *necessita* dell'uomo, e l'uomo *necessita* dell'essere, laddove il primo rapporto possiede il primato nei confronti del secondo. In questo modo, nell'identità viene salvaguardata la differenza" (p. 14).
3. "Per-noi, e cioè sulla via dell'uomo, l'essere stesso' indeterminato precede essenzialmente Dio in quanto essere sussistente, mentre nell'in-sé, che è presupposto e fondamento della via dell'uomo, Dio, in quanto essere sussistente, è quella prima origine, dalla quale l'essere stesso' indeterminato si distingue unicamente in quanto è possibile, e può anche essere realmente, come l'essente finito" (p. 17).
4. In Heidegger, secondo Lotz, "si dà l'essere' e 'si dà il tempo', laddove con l'essere è inteso il dono (*die Gabe*), ma con il tempo il dare (*das Geben*). Più precisamente, il dare dell'essere avviene nel tempo come l'evento' (*Ereignis*), del quale si può dire solamente che esso avviene (*es ereigne sich*), senza però che sia possibile risalire ad ulteriori cause [...] Come l'essente è inserito nell'essere e sottoposto ad esso, così l'essere lo è all'evento" (pp. 18-19).
5. La via del 'per-noi', della ascesa o della interiorizzazione (dall'essere a Dio): essente inorganico, vita vegetale, vita animale, vita dell'uomo. Distinzioni e chiarimenti terminologici e concettuali: 'reditio completa', intelletto (*ratio*, *Verstand*), ragione (*intellectus*, *Vernunft*), interiorizzazione (*Verinnerlichung*), astrazione totale, astrazione formale, esperienza trascendentale.
6. La via dell'in sé o della 'discesa': *creatio ex nihilo* e differenza rispetto ad Aristotele, Hegel, Heidegger (cfr. pp. 44-45); differenza tra *creatio* e *mutatio*; la necessità della conoscenza e la necessità dell'amore; causalità ontica e causalità ontologica; filosofia dell'intelletto e filosofia della ragione (analogie e differenze rispetto a Kant, Hegel, Heidegger).
7. Differenza tra 'concetto d'essere' (*conceptus entis*) e 'atto d'essere' (*actus essendi*) e derivazione del primo dal secondo. Astrazione totale (categoriale) e astrazione formale (non come procedimento logico ma come esperienza metafisica: apertura all'ambito del sovracategoriale).
8. Nietzsche come 'fine della metafisica': *nichilismo* e *volontà di potenza*; *super-uomo*, *eterno ritorno*, *dionisiaco*; "l'essere non raggiunge mai la pura identità, rimanendo attaccato all'essente, il che coincide con l'oblio dell'essere stesso'. L'essere è unicamente nell'essente, e in quanto essente è se stesso" (p. 105).
9. Heidegger come 'inizio': "Per Heidegger il ritorno è l'accadere caratteristico, attraverso cui egli si spinge oltre la metafisica e prepara la via al futuro pensiero dell'essere. Per questo procedere non è determinante l'assoluta necessità nel senso di Nietzsche; in esso viene piuttosto ad operare il destino dell'essere, che non si può in alcun modo derivare da altro, e quindi non può essere inteso nemmeno come sequenza dialettica, quale la sviluppa Hegel" (p. 105). Problema: "tutto dipende dal fatto se la differenza asserisce conseguentemente la trascendenza, o se l'approccio a quest'ultima, che si trova nella differenza, non vada oltre un primo inizio, dunque non includa, e persino escluda un ulteriore approfondimento" (p. 108).
10. Il sacro come condizione fondamentale dell'esistenza umana: a) l'uomo e l'essere; b) l'essere e il sacro; c) i modi del sacro; d) l'uomo e il sacro; e) il sacro e il divino (pp. 119-141).

FP1008 – Filosofia della cultura (T. Casey)

1. *Significato della cultura*: concezione umanistica e concezione antropologica; diverse definizioni; aspetti essenziali per qualsiasi descrizione della cultura.
2. *Cos'è l'ideologia?* La natura dell'ideologia, e alcuni esempi di ideologie che influenzano la cultura odierna.
3. *Kierkegaard*: contra il razionalismo, il pericolo del fideismo.
4. *Nietzsche*: la morte di Dio, Apollo e Dioniso.

5. *Buber*: la coppia io-tu e la coppia io-esso.
6. *Levinas*: Il volto.
7. *Girard*: il desiderio mimetico; il capro espiatorio; il loro svelamento.
8. *L'educazione*: Lonergan e la conoscenza - l'esperienza, l'intellezione, il giudizio.
9. *Gioco*: la natura e il significato del gioco come fenomeno culturale.
10. *Lavoro e tecnica*: la natura e lo scopo del lavoro. Il lavoro come azione e trasformazione. L'efficacia della tecnologia e la sua finalità.
11. *La morte*: Heidegger. "La morte è la possibilità della pura e semplice impossibilità dell'Esserci. Così la morte si rileva come la possibilità più propria, incondizionata e insuperabile."

FP1011 - Etica generale (J. Gorczyca)

1. L'etica in quanto filosofia pratica.
2. L'etica nella condizione cristiana.
3. La relazione dell'etica alle scienze.
4. L'esperienza morale.
5. Fenomenologia del bene morale.
6. Il fenomeno dell'obbligazione.
7. L'eudemonismo.
8. L'utilitarismo.
9. L'eteronomia e l'autonomia morale.
10. Il bene morale nell'etica dei valori.
11. L'intuizionismo e l'emotivismo etico.
12. Teorie della creazione soggettiva dei valori morali.
13. L'essere della persona e la costituzione dei valori.
14. Norme della condotta umana.
15. Legge morale e diritto positivo.
16. Il fenomeno della coscienza morale.
17. Il problema della coscienza erronea.
18. Le fonti della moralità dell'atto umano.
19. Il principio del "doppio effetto".
20. Concezioni della virtù etica.
21. Le virtù cardinali.
22. Vita virtuosa e desiderio della felicità

FGE103 – Bontà e malizia degli atti umani in generale, secondo Tommaso d'Aquino (*Somma Teologica*, I-II, 18) (K. L. Flannery)

La *Somma Teologica* di S. Tommaso, I-IIae, q. 18, aa.1-11.

L'esame inizia con la discussione di un articolo della *ST* I-IIae, q.18, scelto a caso, e continua con la discussione di altri articoli.

FGE104 – Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi* (G. Sans)

Introduzione (Ak. IV, 387-392)

Il test di universalizzabilità (Ak. IV, 421-424)

Buona volontà e legge morale (Ak. IV, 393-403)

Etica come metafisica (Ak. IV, 403-412)

Gli imperativi ipotetici (Ak. IV, 412-419)

L'imperativo categorico (Ak. IV, 419-424)

La persona come scopo (Ak. IV, 425-431)

Il regno dei fini (Ak. IV, 431-439)

Autonomia ed eteronomia (Ak. IV, 439-448)

Il mondo intelligibile (Ak. IV, 448-455)

Libertà e necessità (Ak. IV, 455-463)

FP1015 - Storia della filosofia moderna (S. D'Agostino)

1. Galileo Galilei e la “rivoluzione scientifica” dei *Massimi sistemi del mondo*.
2. Francis Bacon e la *Grande instaurazione* del dominio dell'uomo sulla natura.
3. René Descartes e la fondazione metafisica della scienza moderna mediante un nuovo *Discorso sul metodo*.
4. Thomas Hobbes e la salvezza collettiva nel grande *Leviatano*.
5. Blaise Pascal e il progetto etico di una *Apologia della religione cristiana*.
6. Baruch Spinoza e la felicità umana *ordine geometrico demonstrata*.
7. John Locke e la genealogia dei limiti dell'*Intendere umano*.
8. Gottfried Wilhelm Leibniz e l'ecumenismo metafisico della *Monadologia*.
9. George Berkeley e il mondo come linguaggio divino che parla all'*Intelletto umano*.
10. David Hume e la scienza sperimentale della *Natura umana*.
11. Voltaire e l'ottimismo illuminato di *Candide*.
12. Jean-Jacques Rousseau e il vincolo di libertà nel *Contratto sociale*.
13. Immanuel Kant e le *Critiche* ai giudizi d'esperienza, ai giudizi pratici, ai giudizi estetici e teleologici.